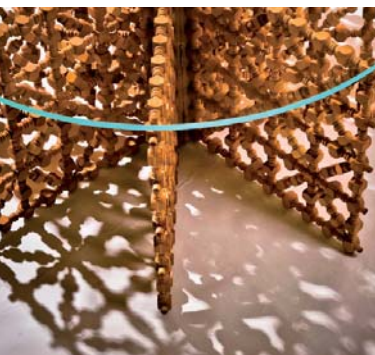


# design weeks

a cura di Valentina Croci

+20 EGYPT  
DESIGN  
3-7.06.2010

Insieme a Furnex, si è svolto al Cairo il primo evento egiziano di urban design sul modello di Zona Tortona. Parallel to the Furnex furniture fair, Cairo held its first urban design event based on the model of Zona Tortona.



1. Seduta in lamiera traforata di Alchemy Design, studio attivo al Cairo dal 1997.
2. Basi in legno per tavoli bassi dell'egiziana Shahira Fahmy, autoprodotte.

Tra le moschee e le chiassose botteghe di El Muiz Street si svelano a sorpresa le mostre di +20 Egypt Design. E nelle appena restaurate residenze settecentesche Suhaymi, Kharazaty e Mostafa Gaafar, Paola Navone cura un suggestivo allestimento di ambienti domestici, giustapponendo eccellenze produttive egiziane, brand stranieri e articoli dei bazar. L'iniziativa è stata affidata a DesignPartners, organizzatore di Zona Tortona, da EFEC (Egyptian Furniture Export Council), associazione che riunisce oltre 200 mila stabilimenti del territorio, dall'Industrial Modernization Centre (IMC) e da Egyptian Exporters Association (Expolink). Questa collaborazione vuole mettere in evidenza le potenzialità della produzione autoctona senza replicare l'esempio milanese. Si è puntato su installazioni in strada, workshop con prototipi realizzati ad hoc e messe in scena che enfatizzano l'originalità delle imprese locali nel proprio contesto storico. Come sottolinea il presidente di EFEC, Ahmed Helmy, si tratta del primo passo di un progetto continuativo che mette l'Egitto sulle mappe internazionali della creatività e stabilisce una ricorrenza di urban design al Cairo. L'evento si inserisce in un piano governativo triennale di sviluppo dell'industria regionale e di apertura verso i mercati esteri. L'export delle imprese egiziane si assesta intorno al 65% della produzione annua. Seppure in crescita, il settore del mobile contemporaneo è ancora una parte ridotta del Pil. La design week si affianca a Furnex, settima edizione del salone del mobile nazionale, che raccoglie 200 espositori di arredo classico e moderno, e al Cairo Forum, una piattaforma espositiva sulla



1



## CASE SUHAYMI, KHARAZATI E MOSTAFA GAAFAR

In tre residenze storiche collegate attraverso cortili, Paola Navone ha allestito oltre trenta stanze. L'attenta selezione evidenzia la nuova generazione del furniture design egiziano, enfatizzata anche dalla giustapposizione con il contesto storico e gli oggetti trovati nei bazar. Con una percentuale di 70 a 30 tra arredi di aziende locali e di marchi internazionali, Paola Navone ha giocato sui contrasti: alto artigianato e high-tech, nuove concezioni di living room e ambienti tradizionali. La scelta ha puntato sulla trasformazione degli usi e la citazione decontestualizzata degli elementi del folklore.

Paola Navone set up exhibitions in over thirty rooms of three historic houses connected by courtyards. The carefully-considered selection spotlights the new generation of Egyptian furniture design, emphasized by the juxtaposition with the historical context and pieces found in the bazaars. With a 70/30 ratio between local furniture companies and international brands, Paola Navone focused on contrasts: high-level crafts and high-tech pieces, new concepts for living rooms and traditional spaces. Her selection concentrated on changing uses and quotations of folklore set in new contexts.

## CAIRO FORUM

All'interno del Furnex un centinaio di piccole realtà artigianali si sono raccolte nel Cairo Forum dedicato alle arti applicate. Imprese e laboratori legate al distretto produttivo del Cairo specializzato, in particolare, nella lavorazione di tessuti, tappeti, vetro e ceramica. Interessanti gli oggetti realizzati con l'intreccio della paglia e della palma: canestri di ogni forma e colore e perfino sedute in cui lo stesso materiale diviene strutturale. Tra gli espositori l'Egyptian Company for Industry and International Trade (Ecitglass), fondata al Cairo nel 1988 per la produzione di complementi in vetro artigianale, rilegge artefatti locali come brocche, bicchieri, vasi e lanterne in modo originale ma senza copiare la tradizione.

Part of Furnex, about a hundred small businesses came together in Cairo Forum specifically dedicated to applied arts. The companies and workshops are tied to Cairo's production district specialized in textiles, carpets, glass and ceramics. Interesting pieces were made with straw and palm weaving, including baskets of every shape and color, and even chairs in which these materials take on a structural function. Exhibitors include the Egyptian Company for Industry and International Trade (Ecitglass), founded in Cairo in 1988 for making craft glass furnishing accessories, takes a fresh, original approach to local pieces like pitchers, glasses, vases and lanterns, without merely copying tradition.



3

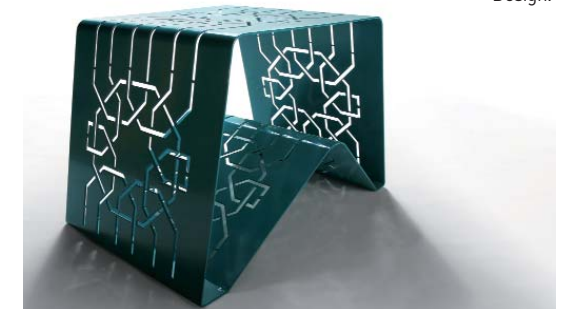
- 3, 4. Oggetti in vetro artigianale di Egyptian Company for Industry and International Trade (Ecitglass).
- 3, 4. Craft glassware pieces by Egyptian Company for Industry and International Trade (Ecitglass).



4

manifattura locale con esempi di superba gioielleria, tessuti, tappeti e lavorazioni del vetro e della terracotta. La tradizione artigianale è sicuramente un patrimonio in cui affondare le radici per una via egiziana del design. La fiera e le iniziative culturali in El Muiz Street sono rivolte soprattutto all'industria e agli investitori locali per emancipare il settore dalla preponderante sub-fornitura e fabbricazione su commessa e per stimolare una ricerca che punti sull'unicità del prodotto autoctono. Amidst the mosques and boisterous shops of El Muiz Street the +20 Egypt Design exhibitions made a surprise appearance. Furthermore, set in the freshly-renovated 18th-century houses Suhaymi, Kharazaty and Mostafa Gaafar, Paola Navone curates an evocative exhibition design of home spaces, juxtaposing the best of Egyptian products with foreign brands and pieces found in the bazaars. The project was assigned to DesignPartners, Zona Tortona's organizer, by EFEC (Egyptian Furniture Export Council), an association representing more than 200,000 local establishments, the Industrial Modernization Centre (IMC) and the Egyptian Exporters Association (Expolink). This partnership seeks to highlight the

5. Sgabello in lamiera traforata dell'azienda Mohm.
6. Cucina Cubello Ice disegnata da Amr Helmy per Amr Helmy Design.
5. Perforated sheet metal stool by Mohm.
6. Cubello Ice kitchen designed by Amr Helmy for Amr Helmy Design.



5

## FURNEX

Settima edizione del salone dell'arredo nazionale che registra circa 85 mila visitatori su una superficie espositiva di 21 mila m<sup>2</sup>. Le aziende del mobile contemporaneo sono in grado di gestire l'intera filiera produttiva. Per questa ragione e per i costi di fabbricazione non concorrenziali per l'Europa, molte realtà del vecchio continente vi si rivolgono per il contract o come subfornitori. Tuttavia, negli ultimi cinque anni, alcune imprese locali hanno iniziato a produrre con un proprio marchio. In evidenza, arredi dal segno minimale e international style, come Hid'n di La Roche o Williams, oppure con un riconoscibile carattere orientale associato a tipologie d'arredo occidentali, si vedano Nadim, Mohm e Moebel el Chark. Le aziende si avvalgono per lo più di designer egiziani, ma anche di progettisti internazionali quali Karim Rashid o Christophe Pillet.

Seventh national furnishing fair, drawing about 85,000 visitors in an exhibition area covering 21,000 m<sup>2</sup>. Contemporary furniture companies are equipped to manage the entire production chain. This and higher manufacturing costs in Europe lead many European companies to come here for contract furnishing or for subcontractors. In the last five years, however, some local businesses have begun manufacturing under their own brands. We see furnishings with minimalist lines in the international style, such as Hid'n from La Roche or Williams, or with a recognizably Eastern character combined with Western furniture genres, as seen from Nadim, Mohm and Moebel el Chark. Companies mainly use Egyptian designers, along with some international designers like Karim Rashid and Christophe Pillet.

6



# design weeks



## KYME, RYSING FROM EGYPT

"La nascita dell'identità del design egiziano" è il sottotitolo di questo progetto continuativo, sostenuto da EFEC con l'Industrial Modernization Centre (IMC) e coordinato da Rhimal Design e IED Centro Ricerche (CRIED). Il primo workshop ha visto sette progettisti - Lita Albuquerque, Daniel Dendra, Harry & Camila, Karim Mekhtigian, Tarek Naga, Shinichiro Ogata e Frans Schrofer - guidare designer egiziani nella produzione di prototipi d'arredo. La seconda edizione, iniziata a gennaio 2010, è stata condotta da Pierandrei Associati, Dodo Arslan, Gum Design e da Lucy Salamanca. Tutti i prototipi sono stati realizzati da aziende locali. La finalità è proprio creare un solido scambio tra i due Paesi nell'ideazione e produzione di arredi per il mercato interno e internazionale.

"The birth of Egyptian design identity" is the subtitle of this ongoing project, supported by EFEC with the Industrial Modernization Centre (IMC) and coordinated by Rhimal Design and IED Research Centre (CRIED). The first workshop involved seven designers - Lita Albuquerque, Daniel Dendra, Harry & Camila, Karim Mekhtigian, Tarek Naga, Shinichiro Ogata and Frans Schrofer - guiding Egyptian designers in producing furniture prototypes. The second year of the event, beginning in January 2010, was led by Pierandrei Associati, Dodo Arslan, Gum Design and Lucy Salamanca. All prototypes were made by local companies. The aim was to create a healthy dialogue between the two countries in designing and producing furnishings for domestic and international markets.

7

7. Goha è una sedia a dondolo progettata da Gumdesign per &Cairo che utilizza lastre in legno tagliate a pantografo come struttura.

8. Caretta di Gumdesign per &Cairo è un tavolo che richiama la tradizione egiziana dei carri trainati dagli asini. La superficie è realizzata con fogli di compensato di diverse dimensioni.

7. Goha is a rocking chair designed by Gumdesign for &Cairo using wooden sheets cut with a pantograph as the base.

8. Caretta by Gumdesign for &Cairo is a table evoking the Egyptian tradition of donkey-drawn carts. The surface is made of plywood sheets of varying sizes.



8

## CRAFTING LIGHT

Lo studio Rhimal Design e Al Khatoun, una galleria del Cairo che promuove il design e l'artigianato locale, hanno invitato giovani progettisti egiziani a disegnare un apparecchio d'illuminazione che richiamasse i segni della tradizione. Le modalità di produzione sono artigianali ma i prodotti non sono né etnici né pseudo-antichi. Tra i designer, Ahmad Borham con Henna Light (9) ispirata alle decorazioni sulle mani delle donne. La lamiera traforata unita al sottile foglio di legno cambiano l'effetto luminoso a seconda che la luce provenga dal corpo illuminante o sia riflessa sul diffusore. L'oggetto richiama altresì le lanterne arabe. La lampada di Hunia Tomoum evoca invece i giochi di luce e ombra dei tradizionali Mashrabiya, i bow-window con traliccio in legno intarsiato delle case arabe.

The Rhimal Design studio and Al Khatoun, a Cairo gallery that promotes design and local crafts, invited young Egyptian designers to design a lighting fixture evoking tradition. Though the production modes are artisan, the products avoid being ethnic or pseudo-antique. One of the designers, Ahmad Borham with Henna Light, was inspired by the decorations on women's hands. Perforated sheet metal are combined with thin sheets of wood to vary the lighting effect depending on whether the light comes from the fixture or is reflected off the diffuser. The piece also references Arab lanterns. The lamp by Hunia Tomoum evokes the interplay of light and shadow of traditional Mashrabiya bow windows with inlaid wood latticework, common in Arab houses.

9



Photography by Ahmad Borham ©

potential of local production, while avoiding merely replicating the Milan event. The focus is on street installations, workshops with specially-made prototypes and scenes that emphasize the originality of local businesses in their historical context. As EFEC president's Ahmed Helmy says, this is the first step in an ongoing project to put Egypt on the international map of creativity and establish thriving urban design in Cairo. The event is part of a three-year government plan for developing regional industry and opening to international markets. Exports from Egyptian companies are at around 65% of annual production. Though growing, contemporary furniture still accounts for a small part of the GDP. The design week joins the seventh national furniture fair, Furnex, which brings together 200 exhibitors of traditional and modern furnishings, and Cairo Forum, an exhibition for local manufacturing with examples of the best in jewelry, textiles, carpets, glassware and potteryware. The artisan tradition is clearly a heritage on which to set the foundations of an Egyptian street of design. The exhibition and cultural events on El Muiz Street are targeted mainly at local industry and investors to free the industry from the predominance of sub-supplying and manufacturing to order, as well as to stimulate research that focuses on the unique qualities of local products.